

IL CALABRONE COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE DUCA DEGLI ABRUZZI, 10 - 25124 BRESCIA BS
Codice Fiscale	01296890179
Numero Rea	BS 260530
P.I.	01296890179
Capitale Sociale Euro	250.500
Forma giuridica	Soc.cooperative e loro consorzi iscr.reg.pref./sched.coop.
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A143153

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	250	3.700
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	59.771	51.752
II - Immobilizzazioni materiali	1.702.673	1.765.643
III - Immobilizzazioni finanziarie	131.138	128.976
Totale immobilizzazioni (B)	1.893.582	1.946.371
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	15.738	18.856
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.615.042	1.228.283
esigibili oltre l'esercizio successivo	631.432	877.063
Totale crediti	2.246.474	2.105.346
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	270.000	220.000
IV - Disponibilità liquide	538.066	105.794
Totale attivo circolante (C)	3.070.278	2.449.996
D) Ratei e risconti	25.762	20.775
Totale attivo	4.989.872	4.420.842
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	250.500	250.025
III - Riserve di rivalutazione	307.485	307.485
IV - Riserva legale	55.885	55.514
V - Riserve statutarie	882.926	882.099
VI - Altre riserve	183.759	148.662
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	81.530	1.235
Totale patrimonio netto	1.762.085	1.645.020
B) Fondi per rischi e oneri	28.355	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	786.763	711.733
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.178.802	1.057.840
esigibili oltre l'esercizio successivo	81.633	188.660
Totale debiti	1.260.435	1.246.500
E) Ratei e risconti	1.152.234	817.589
Totale passivo	4.989.872	4.420.842

Conto economico

31-12-2024 31-12-2023

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.751.223	2.522.704
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-	12.354
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	12.354
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	5.265
altri	208.233	175.644
Totale altri ricavi e proventi	208.233	180.909
Totale valore della produzione	2.959.456	2.715.967
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	100.425	131.929
7) per servizi	703.573	670.892
8) per godimento di beni di terzi	41.996	49.683
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.325.807	1.244.718
b) oneri sociali	379.485	365.885
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	117.438	110.932
c) trattamento di fine rapporto	106.219	99.278
e) altri costi	11.219	11.654
Totale costi per il personale	1.822.730	1.721.535
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	53.692	52.967
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.230	1.440
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	52.462	51.527
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.833	7.125
Totale ammortamenti e svalutazioni	64.525	60.092
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.118	578
13) altri accantonamenti	28.355	-
14) oneri diversi di gestione	103.201	73.858
Totale costi della produzione	2.867.923	2.708.567
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	91.533	7.400
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	89	676
altri	2.162	-
Totale proventi da partecipazioni	2.251	676
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.860	2.381
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.860	2.381
Totale altri proventi finanziari	3.860	2.381
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.368	8.269
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.368	8.269
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(257)	(5.212)

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	91.276	2.188
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	9.746	953
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	9.746	953
21) Utile (perdita) dell'esercizio	81.530	1.235

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2024 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, C.c., aggiornato dal D.Lgs. 125/2024. in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Settore attività

Rimandando al bilancio sociale per una illustrazione più approfondita, in questa sede ci limitiamo esclusivamente ad alcune sintetiche informazioni essenziali.

La cooperativa realizza i propri scopi sociali attraverso varie attività che fanno capo a due macro aree: Area comunità e Area Progetti e Servizi.

All'area comunità fanno capo due comunità residenziali terapeutico-riabilitative: comunità di accoglienza con sede a Collebeato e comunità di reinserimento con sede a Brescia.

All'Area Progetti e Servizi fanno capo quattro settori:

- a) prevenzione e educazione
- b) politiche giovanili
- c) servizi consulenziali
- d) grave marginalità

All'area fanno capo inoltre i servizi:

- a) La fenice: centro specialistico per gli adolescenti e famiglie
- b) ZerOverde: servizio semiresidenziale per il contrasto al gioco d'azzardo Patologico
- c) Consultorio Familiare

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività aziendale si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti di rilievo che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle variazioni nei valori di bilancio rispetto all'esercizio precedente.

Si è valutata la proposta della presidente della cooperativa Myosotis di fusione per incorporazione. La cooperativa Myosotis gestisce un centro residenziale per anziani. La proposta è stata oggetto di

approfondite valutazioni nell'ottica di un'integrazione dei servizi offerti dalle diverse entità, mediante uno sviluppo sinergico dei processi aziendali e la creazione di un'unica struttura organizzativa, tale da poter far fronte ai crescenti bisogni posti dal mercato.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE, aggiornata dalla Direttiva 2023/2775/UE, relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio. Per questo motivo, allo stato attuale, si ritiene che non sia compromessa la continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Si evidenzia che con riguardo al bilancio 2023, si è proceduto ad una correzione delle voci del Conto Economico A2) "variazione rimanenze di prodotti finiti" e della voce B11) "variazione rimanenze di merci", che presentano un minore importo, rispetto al bilancio depositato, a seguito corretta riclassificazione delle stesse nel presente bilancio:

Voce A2) importo originario euro 18.856 corretto euro 12.354

Voce B11) importo originario euro 7.080 corretto euro 578

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2024.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine.

La voce comprende:

- le immobilizzazioni in corso che accolgono costi sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali per le quali, a fine esercizio, non è stata acquisita la piena titolarità e fattori produttivi non

ancora completati. Essi, pertanto, non possono né essere iscritti in bilancio nella relativa voce delle immobilizzazioni immateriali né essere assoggettati ad un processo d'ammortamento, in quanto non ancora utilizzabili.

- tipologie di beni immateriali quali, ad esempio, diritti di usufrutto, licenze d'uso o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono.

- Spese straordinarie su beni di terzi. Dette spese sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, non sono state valutate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate non sono state valutate col metodo del patrimonio netto.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Valutazione al costo ammortizzato

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2024, di avvalersi di tale facoltà.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e i titoli esposti nell'attivo circolante sono iscritti in Bilancio al costo di acquisizione, comprensivo di oneri accessori. Non si comprende nel costo il rateo degli interessi maturati alla data d'acquisto per pagamento dilazionato, che deve essere imputato a conto economico secondo competenza e non ad incremento del costo d'acquisto. Il costo viene svalutato in presenza di un minor valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato e ripristinato negli esercizi in cui vengono meno i motivi per cui la svalutazione era stata effettuata. In mancanza di un preciso riferimento al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio si considerano i valori di scambio relativi a titoli aventi caratteristiche simili a quelli in portafoglio. Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano. Per i titoli non quotati si è fatto riferimento a quotazioni di titoli simili (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato). Per i titoli, precedentemente svalutati, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stati stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Non si è proceduto all'applicazione del nuovo principio contabile OIC34 in quanto con effetti irrilevanti, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, in bilancio.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto:

1) gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti),

2) l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e dimensioni dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva di eventuali sintomi di una crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Dall'analisi dei dati del controllo di gestione economico finanziario si da atto che:

la società continua ad avere un patrimonio netto positivo;

non ha debiti tributari ed in particolare debiti IVA scaduti;

non ha debiti previdenziali scaduti;

non ha debiti verso i dipendenti scaduti;

il rapporto fra gli oneri finanziari ed il totale dei ricavi è inferiore alla soglia di allerta.

Sulla base degli elementi noti, si ritiene che, ad oggi, non sia compromessa la continuità aziendale

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si illustra di seguito la composizione dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	3.700	(3.450)	250
Totale crediti per versamenti dovuti	3.700	(3.450)	250

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione analitica tipica dello Stato Patrimoniale in forma ordinaria.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2024 sono pari a € 59.771.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Valore di bilancio	2.710	49.042	51.752
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	9.249	9.249
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	1.230	-	1.230
Totale variazioni	(1.230)	9.249	8.019
Valore di fine esercizio			
Costo	-	9.249	9.249
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.230	-	1.230
Valore di bilancio	1.480	58.291	59.771

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20,00

La voce immobilizzazioni immateriali in corso e acconto pari a euro 58.291, rappresentano i costi sostenuti per lo studio di fattibilità e la predisposizione delle pratiche autorizzative necessarie gli interventi di della ristrutturazione dello stabile di Collebeato che ospita la comunità terapeutica.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2024 sono pari a € 1.702.673 .

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.002.550	94.608	4.876	250.659	2.352.693
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	302.872	73.750	4.876	205.551	587.049
Valore di bilancio	1.699.677	20.858	-	45.108	1.765.643
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	732	5.730	6.462
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	32.150	6.648	55	13.608	52.461
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	(16.970)	(16.970)
Totale variazioni	(32.150)	(6.648)	677	9.092	(29.029)
Valore di fine esercizio					
Costo	2.002.550	94.608	5.608	256.389	2.359.155
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	335.022	80.398	4.931	219.159	639.510
Svalutazioni	-	-	-	(16.970)	(16.970)
Valore di bilancio	1.667.526	14.210	677	20.260	1.702.673

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali DL 104/2020 e DL 41/2021

In deroga all'art. 2426 primo comma n. 1 c.c. avvalendosi della facoltà dell'art. 110 del DL n. 104/2020 sono stati rivalutati i beni immobili di cui al prospetto di seguito riportato.

La rivalutazione è stata determinata avendo riguardo al valore di beni come risultante da perizia di stima e confrontando detto valore con il residuo da ammortizzare dei beni stessi.

L'importo che ne è risultato è stato assunto come limite massimo della rivalutazione. L'intera rivalutazione è stata contabilizzata ad azzeramento del fondo ammortamento per il residuo, imputata ad incremento del costo storico dell'immobile e della relativa area sottostante. In contropartita si è iscritta la riserva di patrimonio netto denominata "Riserva di rivalutazione D.L. 104/2020. Si è proceduto a dare riconoscimento fiscale alla rivalutazione pagando l'imposta sostitutiva del 3% pari ad € 9.510,00 contabilizzata a riduzione della riserva.

Si attesta che il valore netto di beni rivalutati risultanti dal bilancio in commento non eccede il valore economico a loro fondatamente attribuito

RIVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Immobili	COSTO STORICO	FONDO AMM. TO AL 31/12/20	VALORE NETTO ANTE RIVALUTAZIONE	VALORE CORRENTE	RIVALUTAZIONE MASSIMA	RIVALUTAZIONE EFFETTUATA	VARIAZIONE NETTA PATRIMONIALE
FABBRICATO ARTIGIANALE DI NAVE	246.817	169.009	77.808	344.000	344.000	266.192	258.206
AREA SOTTOSTANTE IL FABBRICATO	29.702	24.504	5.198	56.000	56.000	50.802	49.278

Immobili	COSTO STORICO	FONDO AMM. TO AL 31/12/20	VALORE NETTO ANTE RIVALUTAZIONE	VALORE CORRENTE	RIVALUTAZIONE MASSIMA	RIVALUTAZIONE EFFETTUATA	VARIAZIONE NETTA PATRIMONIALE
TOTALE	276.519	193.513	83.005	400.000	400.000	316.995	307.485

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	3,00
Impianti e macchinario	15,00
Attrezzature industriali e commerciali	7,50
Altre immobilizzazioni materiali	20,00

In base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti ai fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

Alla data di chiusura dell'esercizio non si è proceduto ad alcuna svalutazione per perdite di valore in quanto il valore netto contabile dei beni è inferiore al "valore d'uso" determinato.

A fronte degli investimenti effettuati nel 2024 non è riconosciuto alcun credito di imposta.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2024 sono pari a € 131.138, di cui euro 7.053 riguardano depositi cauzionali per attivazione per attivazione utenze e canoni di locazione e euro 124.084 partecipazioni di cui al dettaglio che segue.

Sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
CONSORZIO GLI ACROBATI	CONCESIO (BS)	261.000	212.493	1.601.148	533.663	33,33%	87.000
Totale							87.000

PARTECIPAZIONI

	Descrizione	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
	Banca di Credito Cooperativo	5.134	2.972	2.162
	Cooperfidi Lombardia	250	250	0
	Consorzio Cgm Finance	2.500	2.500	0
	Consorzio immobiliare sociale Bresciana	20.000	20.000	0
	Consorzio Koine	500	500	0
	Cooperativa sociale Cerro Torre	3.100	3.100	0
	Power energia	400	400	0
	Brescia est	200	200	0
	Cooperativa Articolo Uno	5.000	5.000	0
TOTALE		37.084	34.922	2.162

L'incremento della partecipazione nella BCC è dovuta all'aumento gratuito del capitale sociale effettuato, con conseguente attribuzione di nuove azioni.

La società non ha partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Le rimanenze al 31/12/2024 sono pari a € 15.738. Le merci sono costituite da ricambi e utensileria del laboratorio ciclo-officina; i prodotti finiti sono costituiti da n.7 cargo-bike.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.502	(3.118)	3.384
Prodotti finiti e merci	12.354	-	12.354
Totale rimanenze	18.856	(3.118)	15.738

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2024 sono pari a € 2.246.474.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 6, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

A) Crediti verso clienti euro 2.167.645: comprende anche il credito per fatture da emettere al 31/12/2024 relative a corrispettivi maturati su progetti in corso, per i quali la rendicontazione avviene nei successivi esercizi; i crediti verso enti privati ammontano a euro 510.907 e verso P.A. 1.229.849; L'adeguamento del valore nominale al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti di euro 16.159, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e i rischi di inesigibilità.

B) Crediti tributari: comprendono il saldo iva 2024 € 69.288 per effetto dell'applicazione dello split payment applicato alle P.A.; il credito ired di euro 5.000; credito per ritenute d'acconto applicato sulle fatture per servizi condominiali € 74

C) i crediti verso altri: sono rappresentativi sostanzialmente del credito verso fornitori e verso dipendenti per anticipi corrisposti.

Non esistono crediti di durata superiore a 5 anni.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata in quanto non obbligatoria per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, peraltro gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.013.096	154.549	2.167.645	1.536.213	631.432
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	85.140	(10.778)	74.362	74.362	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.110	(2.643)	4.467	4.467	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.105.346	141.128	2.246.474	1.615.042	631.432

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

DETTAGLIO CREDITI VERSO CLIENTI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

DESCRIZIONE	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti per fatture emesse	346.164
Crediti verso clienti per fatture da emettere	64.278
Crediti verso Regione Lombardia per progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo, ultimati o in corso, anche in forma di partenariato	856.371
Fondazione "con i bambini" per progetti in corso	208.072
Ministero della famiglia per progetti in corso	7.838
Crediti verso Fondazioni per progetti in corso anche in forma di partenariato	302.835
Contributi da P.A. anche in forma di co-progettazione	398.246
Fondo svalutazione crediti	-16.159
TOTALI	2.167.645

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e gli altri titoli iscritti nell'attivo circolante sono da considerarsi investimenti di breve periodo o destinati ad un pronto realizzo. Di seguito, vengono riportate le variazioni di consistenza intervenute nell'esercizio. Le attività finanziarie non immobilizzate al 31/12/2024 sono pari a € 270.000 .

I titoli sono rappresentativi da obbligazioni della Banca di Credito Cooperativo iscritti al costo di acquisto/sottoscrizione in linea con il valore di realizzo risultante alla fine dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	220.000	50.000	270.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	220.000	50.000	270.000

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio al valore nominale corrispondente al valore di presumibile realizzo. Le disponibilità liquide al 31/12/2024 sono pari a € 538.066 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	98.228	434.840	533.068
Denaro e altri valori in cassa	7.565	(2.568)	4.997
Totale disponibilità liquide	105.794	432.272	538.066

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2024 sono pari a € 25.762 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	117	25.644	25.761
Risconti attivi	20.658	(20.657)	1
Totale ratei e risconti attivi	20.775	4.987	25.762

DETTAGLIO RATEI E RISCONTI

PREMI ASSICURATIVI - QUOTA ANTICIPATA	11.881
GARANZIE FIDEJUSSORIE - QUOTA ANTICIPATA	6.819
ABBONAMENTI A GIORNALI E RIVISTE	1.766
CANONI LICENZE D'USO ANUALI ANTICIPATI	5.295
INTERESSI ATTIVI DI C/C	1
TOTALE	25.762

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	250.025	475	-		250.500
Riserve di rivalutazione	307.485	-	-		307.485
Riserva legale	55.514	371	-		55.885
Riserve statutarie	882.099	864	37		882.926
Altre riserve					
Riserva straordinaria	148.659	-	-		148.659
Varie altre riserve	-	35.100	-		35.100
Totale altre riserve	148.662	35.100	-		183.759
Utile (perdita) dell'esercizio	1.235	-	1.235	81.530	81.530
Totale patrimonio netto	1.645.020	36.810	1.272	81.530	1.762.085

L'incremento di capitale è rappresentativo delle sottoscrizioni di n. 3 quote del Valore nominale di € 25,00 versate da un nuovo socio prestatore e una nuova socia volontaria, oltre alla sottoscrizione di n. 16 quote del valore nominale di € 25 sottoscritte da 1 socia e 1 socio già iscritti nella sezione dei soci volontari.

Si ricorda che il capitale sociale comprende anche n. 500 azioni di sovvenzione del valore complessive di euro 50.000, costituenti il fondo per il potenziamento aziendale di cui al art. 25, punto primo lettera b) dello statuto.

La Riserva di rivalutazione attiene alla rivalutazione dell'immobile ai sensi del DL 104/2020 di cui al dettaglio al paragrafo relativo alle immobilizzazioni .

Le altre riserve sono rappresentative della devoluzione del patrimonio, a seguito dello scioglimento dell'Associazione "Consultorio familiare ONLUS", come da parere favorevole del ministero del lavoro e delle politiche sociali, del terzo settore e migratorie del 12/11/2024 m_lps.34.REGISTRO UFFICIALE. U.0015515

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	250.500		B	250.500
Riserve di rivalutazione	307.485		A, B	307.485
Riserva legale	55.885	di utili	B	55.885
Riserve statutarie	882.926	di utili	A, B	882.926
Altre riserve				
Riserva straordinaria	148.659	di capitale	A, B	148.659
Varie altre riserve	35.100	di capitale	A, B	35.100
Totale altre riserve	183.759			183.759
Totale	1.680.555			1.680.555

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto.

Si riporta la composizione del capitale sociale

Riserve di rivalutazione attiene alla rivalutazione dell'immobile ai sensi del DL 104/2020 di cui al dettaglio al paragrafo relativo alle immobilizzazioni

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE:

CATEGORIA SOCI	N. SOCI	N. QUOTE	CAPITALE SOTTOSCRITTO	DI CUI VERSATO
Soci Prestatori	38	6.255	156.375	156.200
Soci Volontari	24	781	19.525	19.450
Soci Finanziatori	2	64	1.600	1.600
Soci Sovventori art. 25 statuto	1	500	50.000	50.000
Soci Persone giuridiche	1	920	23.000	23.000
TOTALE	64		250.500	250.250

Fondi per rischi e oneri

Il fondo per oneri al 31/12/2024 sono pari a € 28.355 rappresenta una passività di natura determinata ed esistenza certa, stanziato in bilancio in base ai principi di prudenza e competenza, in ossequio alle prescrizioni dell'OIC 31 ed è rappresentativo del "Premio territoriale di Risultato" (PTR) stimato nell'importo sulla base di quanto previsto nel CCNL, che avrà manifestazione numeraria nel 2025.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	28.355	28.355
Totale variazioni	28.355	28.355
Valore di fine esercizio	28.355	28.355

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2024 risulta pari a € 786.763 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	711.733
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	99.764
Utilizzo nell'esercizio	21.984
Altre variazioni	(2.750)
Totale variazioni	75.030
Valore di fine esercizio	786.763

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto le differenze sono di scarso rilievo ai fini della significatività dei valori di bilancio.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	345.299	(151.062)	194.237	112.604	81.633
Acconti	455	810	1.265	1.265	-
Debiti verso fornitori	576.928	78.111	655.039	655.039	-
Debiti tributari	23.414	30.755	54.169	54.169	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	52.753	80.321	133.074	133.074	-
Altri debiti	247.650	(24.998)	222.652	222.652	-
Totale debiti	1.246.500	13.937	1.260.435	1.178.803	81.633

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

DETTAGLIO DEBITI VERSO BANCHE A LUNGA SCADENZA

	Valore di fine esercizio	rate entro un anno	rate oltre un anno ma entro 5 anni
MUTUO € 540.000	26.800	26.800	0
MUTUO € 144.802	46.246	13.197	33.049
MUTUO € 240.000	12.965	12.965	0
MUTUO € 62.058	20.565	5.795	14.769
FINANZIAMENTO DECRETO LIQUIDITA' € 25.000	8.969	6.318	2.651
FINANZIAMENTO DECRETO CURA ITALIA € 130.000	27.427	27.427	0
FINANZIAMENTO € 100.000	45.690	14.526	31.164
TOTALE	188.662	107.028	81.633

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., l'importo globale dei debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali è riepilogato nella tabella che segue.

I debiti assistiti da garanzie attengono alle rate residue del mutuo ipotecario in scadenza nel 2025 per euro 39.407 e a titoli in garanzia su progetti FSE per euro 12.965

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	52.372	52.372	141.865	194.237
Acconti	-	-	1.265	1.265
Debiti verso fornitori	-	-	655.039	655.039
Debiti tributari	-	-	54.169	54.169
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	133.074	133.074
Altri debiti	-	-	222.652	222.652
Totale debiti	52.372	52.372	1.208.064	1.260.435

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito.

Il debito verso banche oltre l'esercizio si riferisce alle rate di mutui in corso scadenti dal 2026 al 2029 con gli istituti di Credito Bcc e Unicredit.

Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di aver aderito alla moratoria.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti verso i partner dei progetti assegnati nonché verso terzi, derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. La voce accoglie anche i debiti per fatture da ricevere al 31/12/24 pari a euro 98.076.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate e debiti per addizionali comunali e regionali

Altri debiti

La voce altri debiti comprende i debiti verso dipendenti per retribuzioni di dicembre di euro 106.361 e retribuzioni differite di euro 99.758 e debiti diversi di importo non significativo.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2024 sono pari a € 1.152.234 .

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

I risconti passivi di riferiscono a quote di ricavi per progetti pluriennali che hanno avuto manifestazione finanziaria (ovvero c'è già stato l'incasso) nel corso dell'esercizio in chiusura, ma sono di competenza dell'esercizio successivo.

Tale voce è riferita quasi esclusivamente a ricavi relativi ad attività di prevenzione, di politiche giovanili, e servizi consulenziali, finanziati da Regione Lombardia, enti locali e fondazioni, con esecuzione nei successivi esercizi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	817.590	334.644	1.152.234
Totale ratei e risconti passivi	817.589	334.644	1.152.234

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.522.704	2.751.223	228.519	9,06
variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	12.354	0	-12.354	-100,00
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	5.265	0	-5.265	-100,00
altri	175.644	208.233	32.589	18,55
Totale altri ricavi e proventi	180.909	208.233	27.324	15,10
Totale valore della produzione	2.715.967	2.959.456	243.489	8,97

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono dati prevalentemente dalle attività di mission:

a) ricavi relativi alle rette giornaliere delle due comunità residenziali tox, delle prestazioni sanitarie del consultorio familiare, delle presenze nel centro semiresidenziale Gap. Tali ricavi vengono erogati da Regione Lombardia tramite l'Ats di Brescia

b) contributi a valere sul POR (Programma Operativo Regionale) 2014-2020 e 2021-2027 per lo sviluppo di progetti di inclusione sociale e lotta alla povertà, a favore di giovani e persone, anche abusatori di sostanze, in situazione di grave marginalità e di minori e adulti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria;

c) interventi di prevenzione effettuati all'interno della scuola primaria di primo e secondo grado e scuola secondaria; interventi di politiche giovanili, interventi di disagio adulto e servizi consulenziali rivolti a minori, giovani, adulti anche in grave stato di marginalità;

d) attività di ergoterapia prevista nel progetto educativo delle due comunità residenziali;

e) prestazioni rese dal centro specialistico per adolescenti e le famiglie "La Fenice";

f) gestione campi estivi;

La voce altri ricavi e proventi è costituita sostanzialmente da liberalità di raccolta fondi pari a euro 178.086 e da sopravvenienze attive da euro 22.146

Costi della produzione

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	131.929	100.425	-31.504	-23,88
per servizi	670.892	703.573	32.681	4,87
per godimento di beni di terzi	49.683	41.996	-7.687	-15,47
per il personale	1.721.535	1.822.730	101.195	5,88
ammortamenti e svalutazioni	60.092	64.525	4.433	7,38
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	578	3.118	2.540	439,45
altri accantonamenti	0	28.355	28.355	0,00
oneri diversi di gestione	73.858	103.201	29.343	39,73
Totale costi della produzione	2.708.567	2.867.923	159.356	5,88

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per servizi

I costi per servizi pari a € 703.573 registrano un incremento del 4,87% rispetto all'anno precedente. Le voci più significative sono costituite da :

DETTAGLIO COSTI PER SERVIZI

PRESTAZIONI DA PROFESSIONISTI RELATIVE ALLE ATTIVITA' DI MISSIONI	397.398
ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI	17.584
COSTI PER UTENZE	110.999
LICENZE D'USO ANNUALI	24.513
SPESE E COMMISSIONI BANCARIE COMPRESSE FIDEJUSSIONI	23.901
ASSICURAZIONI	34.833
SPESE INERENTI AI SERVIZI ACCREDITATI	94.345
TOTALE	703.573

Costi per godimento di beni di terzi

Tali costi sono costituiti essenzialmente da affitto dei locali di Viale Duca degli Abruzzi, di Via Mazzucchelli, di via Volturmo e Collebeato per complessivi euro 28.747, spese condominiali euro 12.829 e noleggi operativi.

Costi per il personale

L'ammontare pari a € 1.822.730 risulta incrementato di euro 101.195 (+5.87%) rispetto al dato del 2023, in relazione agli aumenti previsti dalla contrattazione nazionale e dall'adeguamento dei livelli per cambio mansioni. Comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi eventuali passaggi di categoria, rivalutazione Istat, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione pari a € 103.201 hanno subito in incremento del 39,73%; l'incremento significativo è dato dalla voce erogazioni liberali che passano da € 11.400,00 del 2023 a € 40.308 erogate a associazioni che sostengono progetti rivolti a persone in grave stato di marginalità. La voce comprende inoltre Imu, tasse e altri costi di carattere generale.

Proventi e oneri finanziari

Sono essenzialmente rappresentativi di interessi attivi su depositi obbligazioni.

Gli oneri finanziari pari a € 6.368 (euro 8,269 nel 2023) sono essenzialmente rappresentativi di interessi passivi su mutui.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti stanziare attengono unicamente all'Ires, calcolata tenendo conto delle agevolazioni previste dalla legislazione nazionale per le cooperative sociali. In assenza dei relativi presupposti, non si è provveduto a stanziare imposte anticipate o differite.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	953	9.746	8.793	922,67
Totale	953	9.746	8.793	922,67

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art. 2435-bis, comma 2, C.c.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

Dati sull'occupazione

	NUMERO MEDIO	DI CUI SOCI
Responsabili di area e/o di staff	6	6
Responsabili di settore e di sede e di servizi, psicologi	10	10
Responsabili di Unità d'offerta	7	7
Educatori, amministrativi, operatori	47	13
TOTALE	70	36
PRESTATORI LAVORATORI AUTONOMI	2	2

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa:

- agli amministrazioni, in ossequio alle norme statutarie, non sono stati erogati compensi, anticipazioni e/o concessi crediti;
- al Collegio sindacale, viene erogato un compenso come indicato nel prospetto:

	Sindaci
Compensi	11.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

In concomitanza all'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione e dell'organo di controllo, l'assemblea dei soci del 27.05.2024 ha deliberato la nomina di un revisore legale riconoscendo un compenso annuale di euro 3.500.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

E' concessa a favore dell'Istituto Bancario Bcc un'ipoteca di € 1.200.000, a valere sull'immobile di Viale duca degli Abruzzi, 10 a garanzia del mutuo di originarie € 800.000, scadente nel 2025.
Non esistono impegni e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.C., la società ha realizzato operazioni con l'Associazione Amici del Calabrone Odv, parte correlata, a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio e fino ad oggi, non sono occorsi interventi tali da rendere l'attuale situazione economico-patrimoniale e finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale.

Si ritiene tuttavia opportuno segnalare:

- a Gennaio 2025 sono iniziati i lavori di ristrutturazione presso la sede della comunità residenziale di Collebeato;
- è iniziato il percorso di fusione per incorporazione della cooperativa Myosotis.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio sarà convocata regolarmente entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il bilancio sociale verrà approvato e depositato al Registro Imprese entro il 30 giugno c.a in linea con il disposto normativo del DM 04/07/2019.

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C. c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Attività svolte dalla Cooperativa

In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la nostra Cooperativa risulta iscritta dal 22/03/2005 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente di diritto , al n. A143153 , categoria sociali .

In data 21/03/2022 la cooperativa è stata iscritta al Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo settore (RUNTS) della Regione Lombardia al n. 5687 acquisendo la qualifica di ETS.

La cooperativa è una cooperativa sociale, ai sensi della Legge 381 del 08/11/1991, ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità, alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.

Per il raggiungimento dello scopo sociale, la Cooperativa svolge attività socio-sanitarie, educative ed assistenziali, rivolte principalmente - anche se non esclusivamente - ad adolescenti, giovani, persone che vivono situazioni di bisogno, di disagio, di emarginazione, in particolare tossicodipendenti o ex tossicodipendenti (Cooperative di "tipo A")

Rivalutazione delle quote o delle azioni

La Cooperativa non ha effettuato alcuna rivalutazione gratuita delle proprie quote, così come disciplinato dall'art. 7 Legge 31/01/1992, n. 59.

Requisiti ex legge 381/1991 (Cooperative sociali)

Le cooperative sociali, ai sensi della Legge 8/11/1991 n. 381, hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

- a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (Cooperative di "tipo A");
- b) lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (Cooperative di "tipo B").

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La nostra società è una Cooperativa a mutualità prevalente, così come disciplinato dall'art. 2513 del C.c., ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'art. 2512, comma 2 del C.c. Infatti, la Cooperativa si avvale prevalentemente, nello svolgimento dell'attività, degli apporti di beni e delle prestazioni lavorative da parte dei soci. Di seguito si fornisce l'informativa sulla mutualità prevalente:

Prospetto mutualità prevalente

	Valore totale da bilancio	Valore riferito ai soci	Prevalenza (%)
Tipi di scambio mutualistico:			
Area costi del lavoro (B9)	1.822.730	1.114.171	61,13
Media ponderata			61,13

Lo scambio mutualistico è misurato attraverso i costi relativi ai rapporti di lavoro con i soci, in particolare:

- quanto ai rapporti di lavoro subordinato, confrontando il costo del lavoro attribuibile ai soci e distintamente contabilizzato sulla base delle buste paga, nella voce B9) di cui alle lettere a) – b) – c) – d) ed e), rispetto al totale della voce B9);
- quanto ai rapporti di collaborazione e di lavoro autonomo, confrontando il costo attribuibile alle prestazioni rese dai soci rispetto alle prestazioni rese da terzi non soci contabilizzato nella voce B7), avendo cura di prendere in considerazione soltanto quelli relativi a rapporti di lavoro “inerenti lo scopo mutualistico”.

La condizione di Prevalenza di cui all'art. 2513 c.c. è stata raggiunta nell'esercizio in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 61,13% dell'attività complessiva come da tabella che precede .

Nel 2024 la cooperativa non ha instaurato con i soci rapporti diversi da quello di lavoro subordinato.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In base all'art. 2527, comma 1, C.C. i requisiti soggettivi richiesti ai soci sono stabiliti nell'Atto Costitutivo. Si ricorda che, in sede di determinazione dei requisiti soggettivi, è richiesta l'osservanza del carattere non discriminatorio e della coerenza con lo scopo mutualistico ed economico dell'attività svolta. Ai sensi dell'art. 2528, comma 5, C.C., la nostra cooperativa ha tenuto conto dei seguenti criteri:

L'art. 5 dello statuto prevede le categorie a cui il richiedente socio intende essere iscritto:

- 1) socio prestatore
- 2) socio volontario
- 3) socio sovventore

Sono stati ammessi 2 nuovi soci in possesso dei requisiti di legge e di statuto e pertanto in grado di partecipare al positivo raggiungimento dell'oggetto sociale.

Il consiglio di Amministrazione, dopo aver ricevuto la richiesta, che il socio deve compilare indicando tutti i dati anagrafici, la categoria di iscrizione e la quota di capitale che intende sottoscrivere, accertata l'esistenza dei requisiti delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività svolta.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Si ritiene di aver rispettato tutte le disposizioni previste dallo statuto e di aver operato adeguatamente al fine del perseguimento degli scopi sociali della cooperativa. Per la realizzazione dello scopo mutualistico si rimanda a quanto contenuto nel bilancio sociale.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

I ristorni, disciplinati dall'articolo 2545-sexies, C.c., costituiscono un istituto peculiare nella disciplina della società cooperativa, attraverso il quale il socio vede tradotto in termini monetari il vantaggio mutualistico conseguito con la partecipazione all'attività. Il ristorno è concepito come uno strumento tecnico per misurare in termini monetari il vantaggio mutualistico per i soci originato dai rapporti di scambio intrattenuti tra gli stessi e la cooperativa.

Con riferimento al regolamento tra soci e cooperativa previsto dalla Legge 142/2001 nonché dall'art. 28 dello statuto, si evidenzia che i ristorni potranno essere erogati oltre che mediante erogazione diretta anche sotto forma di aumento gratuito del valore delle quote detenute da ciascun socio prestatore sulla base dei seguenti criteri:

- a) ore lavorate ovvero retribuite nel corso dell'anno;
- b) la qualifica professionale;
- c) i compensi erogati;
- d) il tempo di permanenza nella società
- e) la tipologia del rapporto di lavoro;
- f) la produttività.

Il ristorno non potrà superare il 30% dell'utile conseguito e comunque non può essere superiore al 30% delle prestazioni dei soci

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). In relazione alle difficoltà interpretative della norma in questione, più volte modificata e integrata, si richiama l'art. 8 L. n. 160/2023 che ha disposto l'esclusione da obblighi di pubblicazione in relazione agli aiuti Stato/aiuti "de minimis" registrati nel RNA. Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

Dettaglio provvidenze pubbliche ricevute

soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
Regione Lombardia	19.266	Progetto Politiche giovanili
Regione Lombardia	2.258.444	Progetto Safe trip Riduzione dei rischi
Regione Lombardia	163.639	Progetto RDD Riduzione del danno
Comune di Sirmione	79.897	Coprogettazione
Regione Lombardia tramite comune di Collebeato	12.758	Progetti rivolti ai giovani
Comune di Brescia	61.559	Coprogettazioni anche in partenariato
Ats Brescia	41.552	progetto welfare; voucher regionali
Ministero Dipartimento antidroga	23.142	interventi nelle scuole - progetto in partenariato
5x1000	24.215	
TOTALE	425.695	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il Consiglio di Amministrazione, sulla scorta della situazione economico patrimoniale della cooperativa alla data del 31.12.2024 premesso che :

- la cooperativa ha intrattenuto rapporti sia con i soci che con soggetti terzi;
 - il risultato operativo della gestione mutualistica evidenzia un avanzo della stessa gestione pari a euro 49.839;
 - il risultato finale dell'esercizio corrisponde a euro 81.530
 - verificate le condizioni economico finanziarie della cooperativa, per l'assegnazione di un ristorno ai soci nella misura del 30% dell'utile finale, da assegnare a ciascun socio lavoratore in base alle disposizioni dell'art. 28 dello statuto sociale e del regolamento interno in materia di ristorni, mediante erogazione in denaro, ad integrazione della remunerazione;
- propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

DESTINAZIONE DELL'UTILE

DESTINAZIONE	importo destinato
A RISERVA LEGALE EX. ART. 2545 quater c.c. (30%)	24.459
A FONDI MUTUALISTICI EX. ART. 11 L. 59/92 (3%)	1.714
A RISTORNO	24.400
A RISERVA INDIVISIBILE	30.957
TOTALE	81.530

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Brescia, 27 Marzo 2025

Il Presidente del consiglio di amministrazione

ALESSANDRO AUGELLI

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto ALESSANDRO AUGELLI dichiara che lo Stato patrimoniale, il Conto economico e/o la Nota integrativa sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del Codice civile.